

Dal vivo tutti i brani del cd d'esordio compreso il tormentone «Pop Porno»

Di scena «Il genio»

Il 16 gennaio al Circolo degli Artisti di Roma il duo leccese

IL 16 gennaio al Circolo degli Artisti di Roma arriva la giovane band «Il Genio» formatasi nei primi mesi del 2007, quando Gianluca De Rubertis, già tastierista degli Studiavoli e Alessandra Contini si incontrano decidendo di dare vita alle canzoni composte al pc.

Il duo più alternativo della scena italiana ha prodotto un lavoro attraverso da atmosferare retrò ma anche indie-pop. I brani «facili» all'accesso sono al tempo stesso ricercati ed eleganti e ammiccano all'attuale melodia suonata da gruppi come i Blonde Redhead e gli Stereo. Potente il cd d'esordio di questo duo leccese, che si palesa come anomalo nel panorama pop



In foto i due membri della band

italiano, prende spunto dalla canzone d'autore francese e dalle suggestioni di quel japan pop postmoderno. Ma la band stupisce per l'autonomia stilistica e per l'espressività del suo elegante pop elettronico e

minimale. L'amore per Serge Gainsbourg e Jane Birkin è evidente, così come il fascino esercitato da artisti contemporanei come Kahimi Karie di cui eseguono la cover di «Una giapponese a Roma» e gli Stereolab. Ma non bisogna pensare che queste influenze intacchino l'identità che è estremamente solida del duo leccese. La canzone «Pop Porno» vero e proprio tormentone è animata da un video ironico e sexy nel quale non solo la voce ma anche le movenze della sensuale Alessandra Contini sono un sottile invito erotico, attraverso una timidezza da lolita maliziosa che si rivela in una dirompente sensualità adulta. Ed è proprio questo equilibrio tra romanticismo ironico ed allusione erotica a fornire la trama espressiva che dà vita ai diversi quadri che compongono l'intreccio. Gli arrangiamenti sintetici con il brano «La Pathétique» sono davvero eleganti.

Il Genio cerca sempre una via di

fuga verso un sorriso ingenuo e questo disco è immerso in un immaginario che si tinge di tinte neutre come il bianco ed il nero. Sicuramente questo genere non è estremamente commerciale dunque o lo si ama o lo si odia altri invece potrebbero considerarlo un po' noioso e distante dalla propria sensibilità. Molti potrebbero innamorarsene perdutamente.

Passando in rassegna le tracce si nota come siano anticonvenzionali, ecco allora: Le bugie di François, Non è possibile, Pop porno, Applique, Tutto è come sei tu, A questo punto, Gli eroi del Kung Fu, L'orrore, Fortuna è sera, Povera stella, La pathétique, Una giapponese a Roma.

Tutti gli amanti ma anche solo i curiosi possono ascoltare i due bravi ragazzi nel noto locale in via Casilina Vecchia 22. Per informazioni: www.circolodegliartisti.it

Michela Coluzzi

CAMPIONATO DEL MONDO

Pizza fantasia, il campione è Ernesto di Anzio

IL CAMPIONE del mondo della pizza è di Anzio. Alla prima edizione del «Pizza Word Cup», la Coppa del Mondo di Pizza, presso il Giardino di Atena, a Lecce, ha trionfato Ernesto Parziale.

Hanno partecipato oltre duecento concorrenti, provenienti da varie nazioni: Brasile, Congo, Francia, Israele, Spagna, Sri Lanka ed Italia. Naturalmente hanno dominato i pizzaioli italiani. Nella categoria «pizza fantasia» s'è aggiudicato il titolo l'artista della pizzeria «Antico Grotтино» di Anzio, che ancora una volta ha portato alto il nome della città tirrenica in una competizione a livello mondiale. Parziale ha presentato alla giuria d'esperti la pizza

«Antichi Sapori», una bi-gusto, metà calzone con broccoletti, saliscia e provola, l'altra metà pizza con provola, pomodoro ciliegino di Pachino, basilico ed un pizzico di pepe.

Il pizzaiolo di Anzio ha già avuto numerosi riconoscimenti internazionali negli anni passati, come quello di campione olimpionico ed europeo. L'organizzazione dell'evento leccese è stata curata dall'«U.e.p.t.&c» di Anzio.

Non rimane, quindi, che provare con mano le qualità gastronomiche del campione pizzaiolo.



L'accompagnamento musicale curato dal pianista Marco Russo

Il gospel degli «Angeli»

Stasera a Latina il concerto del coro di Milena Zuppardo

STASERA alle ore 21 presso la chiesa Santa Rita di Latina si terrà il concerto dei «Gospel Angels Choir», coro gospel diretto da Milena Zuppardo, con l'accompagnamento curato dal pianoforte del maestro



Zuppardo

Marco Russo. Il coro nasce a Latina nel 2000 con l'intento di riproporre l'antico e tradizionale canto gospel e spiritual, interpretando la sofferenza e la gioia degli afro-americani nel tempo della schiavitù. Alle linee melodiche principali dei canti popolari spesso si affiancano controcanti ed improvvisazioni, negli arrangiamenti polifonici curati da Milena Zuppardo che, oltre a



dirigere, interpreta i brani con la propria voce, anche come solista. Pochi strumenti a disposizione: voci, battito delle mani e movimenti armonici del corpo, con il solo accompagna-

mento strumentale del pianoforte di Marco Russo. Il tutto sfruttando unicamente l'acustica della chiesa. L'ingresso è gratuito. Tornando alla direttrice, Milena Zuppardo ha iniziato

a cantare in un coro famoso gospel di Latina nel '96, a cui deve e ringrazia molto per aver fatto conoscere questo genere musicale che lega ogni tipo di melodia come il jazz, swing, soul e il blues. Ha iniziato a studiare con l'impostazione da soprano lirico privatamente, portando tutt'oggi in chiesa nelle cerimonie nuziali, la musica classica-

sacra, con canti come «Ave Maria di Schubert», «Ave Verum Corpus di Mozart», «Panis Angelicus», «Ave Maria di Gounod», con «L'Adagio di Albinoni».

Successo per il concerto di Sabaudia

Lega navale, inizio... in musica

IL PRIMO concerto di Capodanno della Lega navale italiana sezione di Sabaudia - Latina si è tenuto a Sabaudia presso l'Aula Magna della Scuola del Corpo Forestale di Stato. In una sala gremita di pubblico l'orchestra di fiati «G. Rossini» del capoluogo ha eseguito un repertorio classico di grande suggestione ed uno spettacolare arrangiamento di brani moderni, il pubblico si è divertito in un mix di note, luci e colori per uno spettacolo che si propone a ragion veduta di diventare un classico evento per i prossimi anni. Il concerto si è aperto con «Sul Danubio Blu» di

Strauss, con un affascinante valzer in costume d'epoca proiettato sullo sfondo; altri filmati di grande suggestione montati dal maestro Roberto Stivali hanno accompagnato anche gli altri brani, caratteristica che da anni caratterizza i concerti dell'orchestra di fiati. Il maestro Raffaele Gaizo, estroso condottiero di un validissimo gruppo di professionisti si è improvvisato suonatore di una zucca creata al momento allietando il pubblico al ritmo di Jingle Bells. A corollario di uno spettacolo ben preparato si sono alternati affermati e giovani solisti pontini: Sergio Alessandro-

ni all'euphonium ha suonato il «Nessun Dorma» tratto dalla Turandot di Puccini, Rolando Vetica al clarinetto «Blues» tratto da un «Americano a Parigi» di Geršwin, Ambra Guccione all'oboe «Gabriel's oboe» la colonna sonora del film Mission del maestro Ennio Morricone, Andrea Tassini al mellofono ha suonato «Blows» del Maestro Raffaele Gaizo. Un concerto talmente coinvolgente che ha visto un pubblico partecipe in tutti i suoi atti a tal punto da: cantare il Va Pensiero di Verdi, accompagnare con un ritmato battito di mani la Marcia di Radesky per concludere la performance intonando l'Inno d'Italia tra mille coriandoli tricolori. Non ci resta che attendere i prossimi appuntamenti, primo tra tutti il prossimo 11 gennaio alle ore 11 al Centro Commerciale Morbella in occasione della Mostra dei Presepi.



Un momento del concerto presso la Lega navale italiana a Sabaudia